

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **24** **Moda** Economia e finanza

f X in ...

In Evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

👤 Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO



A Parigi si concludono le sfilate della primavera-estate...



Un'altra settimana di giri di poltrone



Da Parigi a Milano a Firenze

Servizio | Fiere



Pitti Filati, innovazione e investimenti nelle strategie delle aziende

Da Cariaggi a Pecci a Lineapiù, le voci delle imprese che stanno affrontando con fiducia la difficile congiuntura economica

di Silvia Pieraccini

3 luglio 2025



Loading...



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 3' di lettura | [English Version](#)



L'industria italiana dei filati per maglieria, riunita al salone Pitti Filati di Firenze (1-3 luglio), cerca le strade per uscire dall'impasse di mercato che,



ormai da diverse stagioni, sta mettendo a dura prova i bilanci delle aziende. Il fondo Ethica Global Investments, che nel 2020 aveva acquisito il pratese **Lanificio dell'Olivo** e nel 2022 la novarese **Manifattura Sesia**, nel marzo scorso ha fatto tris acquisendo la biellese **Servizi e Seta**, specializzata in filati in seta pura e misti con fibre nobili.

Alla guida del gruppo battezzato **Filidarte**, che ora conta 180 dipendenti e 66 milioni di fatturato aggregato 2024 con ebitda al 10%, dal 1 aprile c'è Alberto Enoch, ex ad di Servizi e Seta, che spiega: «Vogliamo fare sinergie, e per questo abbiamo avviato 14 tavoli di lavoro sulle varie aree operative per integrare organizzazione e produzione, pur mantenendo le diverse identità aziendali. L'obiettivo è arrivare a 90 milioni di euro di ricavi nel giro di tre-quattro anni e migliorare la marginalità portando l'ebitda al 15%. Per fare questo oggi è fondamentale dare un buon servizio al cliente». Già quest'anno Filidarte punta a crescere, anche se il mercato non brilla.

Pubblicità
Loading...

24

A Prato, in particolare, la specializzazione nei filati fantasia sta penalizzando le aziende: «Il 2025 è un anno difficile – spiegano Pierluigi Marrani e Roberta Pecci del gruppo **Pecci Filati**, 24 milioni di fatturato atteso nel 2025 (-6%) – in cui reggerà chi è ben messo dal punto di vista finanziario. Prato sconta le difficoltà di mercato dei filati fantasia, che sono più riconoscibili e dunque meno scelti nei periodi di crisi perché i clienti non vogliono rischiare di avere prodotti che non possono riproporre sugli scaffali».



▲ L'installazione "Le parole del filo" di Felice Limosani per i 50 anni di Lineapiù

Prova ad allontanare le turbolenze festeggiando 50 anni di innovazione e creatività **Lineapiù**, azienda fondata nel 1975 da Giuliano Coppini a Capalle (Campi Bisenzio, Firenze), dal 2010 nelle mani di Alessandro Bastagli: «Celebrare 50 anni di storia – dice – significa riflettere sulle radici ma soprattutto rilanciare una visione: lavoriamo ogni giorno per innovare nel segno della qualità, dell'eccellenza e di una creatività che sa parlare al mondo».

Consigli24 |

migliori consigli su prodotti di tecnologia, moda, casa, cucina e tempo libero

24

Scopri di più →

ABBONAMENTO 1

anno di abbonamento al Sole a 69€!
Accesso illimitato al sito de Il Sole 24 Ore

24

Scopri di più →

Punta sul lusso accessibile ma comunque chic interpretato dall'alpaca, la **Filpucci** della famiglia Gualtieri: «Vogliamo raccontare la nostra visione sul futuro della moda – spiega Federico Gualtieri - con filati certificati, per garantire la filiera di produzione e la responsabilità sociale e ambientale, e con filati destinati a durare. Oggi un prodotto di alta qualità deve contenere tutti questi elementi e i nostri clienti ci stanno seguendo in questo percorso».

Continuano la marcia i due leader della filatura italiana, la marchigiana **Cariaggi** (che accanto all'omonima famiglia ha tra gli azionisti Chanel e Brunello Cucinelli col 24,5% a testa), specializzata nei filati di pregio, e la biellese **Zegna Baruffa** specializzata nei filati di lana. La prima, dopo aver chiuso il 2024 con 121 milioni di fatturato, nel primo semestre di quest'anno segna -2%, ma non si fascia la testa: «Il settore della maglieria di lusso regge – spiega Cristiana Cariaggi – e noi continuiamo a investire in macchinari e in spazi produttivi per migliorare prodotti e servizio». Continua a investire anche Zegna Baruffa, che ha chiuso il primo semestre con +3%: «Il contesto però resta incerto – spiega l'ad Lorenzo Piacentini – anche se speriamo negli ordini last minute e rilanciamo il nostro cashwool, filato al 100% di lana ma con una mano così morbida da farlo sembrare cachemire: rappresenta il 60% della nostra produzione perché ha una versatilità di utilizzo che, in momenti come questi, può servire».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [filato Chanel](#) [Prato](#) [provincia di Firenze](#) [Firenze](#)

Per approfondire

Pitti Filati, la ricerca come antidoto alla crisi

24